

Uno Nessuno Centomila

Giugno 2024 - Numero Diciassette "LA GIOIA"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di Vallonara di Marostica (VI)
Sito: www.unsegnodipace.it
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS
Instagram unsegnodipaceonlus



SOMMARIO

- * Editoriale
- * Cultura Costume e Società
- * Pensieri Liberi e Gioiosi
- * Le Favole di Elisa
- * La pagina di Cristina
- * Attività di Comunità
- * Le avventure di Super T
- * Vi racconto
- * Notizie dalle Nostre Comunità
- * Arte & Arte

IN REDAZIONE

- * Tommaso D.P
- * Alberto B.
- * Cinzia B.
- * Dunia B (OSS)
- * Massimo C.
- * Elisa M.
- * Sara P (OSS)
- * Cristina C.

E con la partecipazione di: Giacomo, Giuseppe,
Marco

EDITORIALE

A cura di Sara P.



“L’unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante.”

Cesare Pavese

Bentornati lettori!

Anche per il mese di giugno si rinnova il nostro consueto appuntamento col Magazine e come ogni mese, cerchiamo di seguire -con gli articoli e le rubriche - il filo conduttore dell’argomento scelto. Esaurita la quadrilogia relativa agli elementi naturali, la redazione si è data da fare per trovare un nuovo tema da sviscerare e avendo a che fare tutti i giorni con la nostra o altrui emotività, quale argomento migliore se non le “emozioni”? *“L’emozione è una reazione affettiva intensa con insorgenza acuta e di breve durata determinata da uno stimolo ambientale. La sua comparsa provoca una modificazione a livello somatico, vegetativo e psichico”* (da “Dizionario di Psicologia” di Galimberti). Le emozioni si distinguono in primarie e secondarie. Noi inizieremo trattando quelle primarie, ossia quelle emozioni innate, riscontrabili in qualsiasi popolazione perché connesse a scopi quali la sopravvivenza fisica, le relazioni personali, la possibilità di portare a termine le azioni intraprese. A partire da questo numero argomenteremo gioia, rabbia, paura, ansia e tristezza. Ci piaceva l’idea di partire con la GIOIA, l’unica emozione primaria “positiva” e nello scrivere gli articoli abbiamo visto come, il più delle volte, la gioia si ritrova nelle piccole cose.

Nella speranza che anche questo numero dia spunto per nuove riflessioni, vi auguriamo buona lettura!

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETA'

A cura di Alberto B.



I mondiali di calcio del 2006 vinti dall'Italia è un episodio che a me ha molto colpito, mi ha dato *gioia*, in quanto sono stato sempre tifoso della Nazionale italiana di calcio.

Ci sono tante forme di gioia che sono derivate da questo percorso della Nazionale, tipo, il primo posto del girone, gli ottavi con l' Australia ed il rigore di Totti, ma, soprattutto il gran goal di Grosso con la Germania.. ai supplementari.

In quell'anno la formazione dell'Italia era molto competitiva...

Mi ricordo un Gianluigi Buffon più giovane, una difesa forte con Fabio Cannavaro e Barzagli, Camoranesi, Del Piero, Totti attaccante ed un gran allenatore come Marcello Lippi

La finale con la Francia è stata molto combattuta, non volava una mosca. Un rigore dubbio realizzato da Zinedine Zidane dopo 10 minuti di partita. Materazzi si alza di 50 centimetri e segna di testa..le piazze italiane e non solo, erano piene di tifosi...

Sul risultato di 1-1 si va ai supplementari e poi ai rigori dove Trezeguet fallisce colpendo la traversa.. l'ultimo rigore spetta a Fabio Grosso che realizza. L'Italia vince i Mondiali di calcio del 2006 in Germania.

Sono le 23:15... L'Italia è campione del mondo per la quarta volta. I festeggiamenti nelle piazze italiane durano fino a notte fonda....

Da verificare le provocazioni di Materazzi alla sorella di Zidane nei tempi supplementari, che, secondo me, con l'espulsione di Zidane, hanno rotto l'equilibrio tattico della Francia..

L'Italia ha vinto a tutt'oggi **4 mondiali (1934, 1938, 1982, 2006)**, due **Campionati Europei UEFA (1968 e 2021)**, una Medaglia d'Oro (1936) e due Medaglie di bronzo (1928 e 2004) ai Giochi Olimpici. Tutto questo rappresenta il palmares della Nazionale italiana di calcio, tra le più titolate a livello internazionale.

PENSIERI LIBERI E GIOIOSI

A cura di Giuseppe P. e Giacomo R.

Ci sono diverse cose che mi danno gioia. Una che mi viene in mente è venti anni fa, quando dopo essermi ustionato gravemente, sono riuscito a guarire e a uscire dall'ospedale dove ero ricoverato da tre mesi al centro ustionati di Padova.

Mi dà la felicità la primavera, i fiori, il cielo azzurro, il sole che scalda. Anche l'autunno mi piace perché ha le foglie tutte colorate. Mi dà felicità vedere un tramonto perché ha dei bei colori.

Mi dà felicità una bicicletta nuova, avere soldi da spendere. Mi darebbe felicità anche avere un lavoro, magari come muratore, ma va bene qualunque lavoro. Mi dà felicità cucinare in comunità per tutti, perché qui sono bravi ragazzi e imparo ricette nuove.

Un'altra cosa che mi rende felice è avere la possibilità di uscire, andare al bar a bermi un caffè e avere tante sigarette in tasca.

Giuseppe P.

Nella mia vita non mi sono mai sentito veramente felice, perché ho sempre avuto un po' di problemi familiari e personali.

Però dà felicità aiutare gli altri, per esempio offrire una sigaretta o un caffè.

Mi rende felice sapere di avere ancora una mamma seppur anziana e una sorella che sento spesso e che si interessano a me.

La mattina, quando mi sveglio, sono sempre di buon umore perché so che andrò a fare una delle cose che mi piace di più, ossia andare al bar a bermi un caffè e a leggere il giornale. Siccome vado sempre nello stesso bar, conosco gli altri clienti e quindi con qualcuno faccio anche una parola.

Una cosa che mi fa sentire felice è avere il controllo delle mie cose, come sapere per esempio che ho la scorta di sigarette, che ho dei soldi da parte, che posso fare tutte le mie cose nei tempi giusti.

Giacomo R.

PENSIERI LIBERI E GIOIOSI

A cura di Marco B.

La gioia è un sentimento di forte felicità e allegria. È un sentimento piacevole che ci fa star bene con noi stessi e con gli altri...Vabbè, forse esagero dicendo “gli altri”, ma comunque siamo in grado di capire se la nostra gioia la possiamo condividere con qualcuno.

Lascio comunque quest'ultima osservazione a chi sta leggendo il mio breve articolo.

La domanda che mi pongo, però, è se la nostra coscienza sia in grado di comprendere bene, realmente, questa emozione e non in modo sofisticato o alterato.

La gioia per me è una cosa non da pochi scherzi. La si avverte come se fossimo avvolti da un'amicizia divina. Per me è come avere dei fiori che nascono in mezzo al cuore, portando un benessere bellissimo da provare. È una sorta di richiamo al risveglio dalla noia e dalla monotonia quotidiana. La gioia è vita. È come un elemento che si staglia in tutti gli esseri viventi.

Con queste riflessioni concludo scrivendo : portate gioia nel vostro cuore e sarà tutto più bello.

PACE, AMORE E SERENITA'

Le Favole di Elisa

A cura di Elisa M.

STORIA DI UN UNICORNO-PUPAZZO LUCILLA E I COLORI.

Lucilla amava i colori e per il settimo compleanno della sua amata nipotina aveva comperato un regalo colorato. Era un peluche a forma di unicorno, morbido e peloso. Era tutto bianco con ali, coda e corno colorati come l'iride. Lo aveva chiamato per l'appunto "Rainbow", che in inglese significa "arcobaleno".

Fatto sta che la sua nipotina aveva l'influenza e non poteva portarglielo. Lo tenne così con sé un po' e si affezionò talmente a lui che decise di tenerlo. Lo mise sulla mensola sopra il suo letto.

Lassù sembrava che volasse e quanti sonni sereni fece la ragazza abbracciata all'amato unicorno! Sapeva che la bestiola era un portafortuna e tenerlo con sé la rilassava ...



Col tempo però si accorse di un fatto strano che le capitava. Se infatti beveva una tazza di latte bianco come l'unicorno, le sembrava di mangiarsi l'amato amichetto. Se indossava un vestito rosa o toccava un oggetto arancione, le pareva di mancare di rispetto a Rainbow, che aveva le zampine e le ali di quei colori...

Ma le stranezze con le tinte non finivano qui : beveva un caffè zuccherato con la crema nocciola sopra?

Ebbene suonava al campanello una donna mora con i riflessi caramello. Arrabbiata.

Oppure scriveva con il lapis azzurro e in TV compariva un giornalista vestito di blu che dava una brutta notizia. Insomma tutti ce l'avevano con lei per i colori che sceglieva.

Per farle fare pace con i colori, il suo medico allora le suggerì di partecipare ad una mostra di pittori principianti.

Lucilla realizzò così un quadro con i pastelli che rappresen-

tava Rainbow, l'unicorno dai mille colori della luce.

Andò anche all'inaugurazione della mostra e qui attirò l'attenzione di un regista teatrale che era venuto a visitarla. Costui stava facendo una rivisitazione del film "Aquaman" e stava cercando una comparsa disposta a cavalcare un unicorno per sfuggire da Atlantide nel momento del naufragio.

Lucilla accettò. Prese lezioni di equitazione in cui imparò il trotto e il galoppo. Venne il giorno della prima ed eccola sfrecciare agile e svelta su uno splendido cavallo arabo con ali e corno finti! Da quel giorno non ebbe più strane idee sui colori.

Decise però di ridare il peluche alla legittima proprietaria, la sua nipotina Lauretta. In cambio ricevette anche lei un regalo, un cofanetto di ombretti da Barbie.

Ora Lucilla poteva sbizzarrirsi con i colori per truccarsi e il suo viso risplendette come meravigliose ali di farfalla...

LA PAGINA DI CRISTINA

A cura di Cristina C.

Sono arrivata in questa bellissima comunità circa due mesi fa.

Avevo già conosciuto il dott. Francato e la Barbara Poli perché erano venuti a conoscermi all'ospedale e quando sono arrivata qui ho abbracciato e baciato la mia assistente sociale per salutarla e iniziato la mia nuova avventura.

Un'altra persona che conoscevo già era l'infermiera Licia che mi ha aiutata il primo giorno e piano piano ho conosciuto tutti gli operatori.

Per me sono degli angeli perché quando si parla con loro ti ascoltano e se ho bisogno di servizi per la cura di me, sono disponibili a venirmi incontro.

Con loro c'è sempre il sole e anche quando c'è una nuvola perché ho una brutta giornata, gli operatori mi riportano il sole.

Ho imparato a conoscere anche tutti gli altri ospiti e mi trovo bene quasi con tutti. Durante la settimana partecipo ad alcune attività per esempio quella di musica, quella di disegno e anche al gruppo problem solving con la dott. ssa Impartiti.

Ogni tanto vado a trovare il dott. Francato nel suo ufficio e gli faccio le battute spiritose, per esempio gli dico "Dottore, mi trova un fidanzato come lei?" e lui risponde "proverò a trovartelo" e ride.

Passo anche molto tempo a colorare i mandala, che è una mia grande passione e ogni tanto ne regalo qualcuno a chi li vuole: operatori e ospiti.

Dal mese scorso partecipo anche al Magazine, con una mia pagina dove potrò scrivere quello che voglio, come sto facendo adesso.

Quello che vorrei fare adesso è fare delle sciarpe a ferri, ma aspetto che gli operatori mi procurino la lana.

Ogni giorno sia a pranzo che a cena, aiuto in cucina ad asciugare le stoviglie e a lavare per terra alla fine. E' una cosa che mi piace perché la facevo anche nell'altra comunità. Mi piace parlare con gli operatori mentre asciugo, del più e del meno. Tutti gli ospiti mi sono molto grati, perché offrendomi sempre io ho tolto molti turni cucina a loro.



ATTIVITA' DI COMUNITA'

A cura di Cinzia B.

Gita al parco Sigurtà di Verona (La gioia)

Mercoledì 15 maggio siamo andati a fare una gita al lago di Verona Sigurtà.

Eravamo circa in 10 persone. Abbiamo visto il parco, i laghi di ninfee, il giardino dei cani. Abbiamo fatto il giro del parco, ci siamo fermati lungo delle soste dove c'erano i bar. Era tutto molto bello e interessante.

Ci siamo seduti per mangiare i panini (pausa pranzo), ci siamo riposati un'oretta, perché comunque farlo tutto a piedi è una bella camminata.



Poi siamo ripartiti a camminare lungo il parco, ci siamo seduti a bere un caffè (sempre lungo le soste programmate).

Collegandomi al tema della gioia (elemento che caratterizza questo mese), la cosa che mi ha più colpito di questa gita, è stato il piacere nel vedere tutto il parco e il giardino Sigurtà.

Inoltre uscire e fare nuove esperienze insieme agli altri mi rende felice.

LE AVVENTURE DI SUPER T

A cura di Tommaso D.P.

SUPER T NEL PIANETA DELLA FELICITA'



Una mattina, appena svegliato, Super T. avrebbe voglia di essere più felice di quello che già è e il desiderio che gli viene dal cuore è quello di andare a farsi una vacanza. Però il pianeta Terra l'ha già girato tutto e non saprebbe dove altro andare. Ad un tratto sente una mano sulla spalla: si gira e vede un essere che non ha mai visto in vita sua, con una tuta particolare che gli copre tutto il corpo.

“Ciao Super T! Io vengo da un'altra galassia per fare un periodo di vacanza qui. Però adesso devo tornare al mio pianeta”. E chiede a Super T se vorrebbe andare con lui. Super T lo ringrazia e accetta l'invito. Monta sull'astronave e Super T molto

emozionato: il suo desiderio di esplorare nuovi mondi si sta avverando!!!

Superano molte galassie e Super T., ad un certo punto, vede un pianeta a forma di cuore. Atterrano in questo pianeta e scopre che anche i suoi abitanti sono a forma di cuore, così come le case, gli alberi e tutto il resto. E' arrivato sul pianeta della felicità. Ad un certo punto vede un alieno senza una gamba e con i suoi poteri Super T lo guarisce. L'alieno chiede allora a Super T se potrebbe diventare anche lui un essere umano. Super T esaudisce il desiderio del suo nuovo amico. Dopo aver respirato tutta la felicità di questo pianeta, Super T decide di fare una proposta all'alieno, cioè se volesse tornare nel pianeta Terra con lui. L'alieno-umano accetta e rientrano assieme sulla Terra. Qui l'alieno-umano si innamora di una ragazza bionda e Super T, per renderlo gioioso, gli organizza un matrimonio. Anche questa storia di Super T va a lieto fine.

VIRACCONTO

A cura di Giuseppe P.

LA LUNA

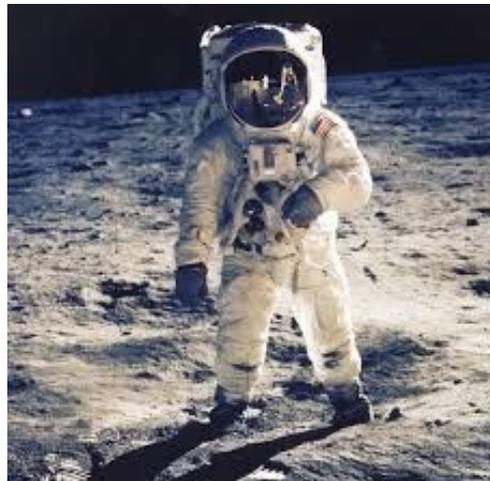
*Ma dal monte all'improvviso spunta
la bianca luna / E ogni cosa in un
istante schiarisce e non è più bruna /
Questa luna esagerata ci procurerà
fortuna. (Francesco Guccini)*

A me piacerebbe andare sulla Luna, come ho visto fare agli astronauti in TV, per vedere cosa c'è lassù, visitare i suoi crateri e per fare un'esperienza enorme. Vorrei anche capire di che tipo di materiale è fatto il suolo lunare.

Mi piacerebbe poi scoprire qual è l'abbigliamento adeguato ad andare sulla Luna, dalle tute spaziali, ai caschi, agli stivali. Immagino l'emozione di salire su uno shuttle e provare il brivido della spaventosa accelerazione che ha quando sta per decollare.

E che divertimento dev'essere fluttuare nell'aria in assenza di gravità!!!!
Il problema sarebbe che non potrei fumare e probabilmente neanche bere caffè, ma per un'esperienza così farei volentieri un sacrificio!!!

Giuseppe





NOTIZIE DALLE NOSTRE...

LA CAB di BREGANZE

LA CAB GARDENIA di VICENZA

LA RSSP SIRTAKI di MONTECCHIO P.

LA CAE ANCONETTA di S. CATERINA

LA CAE DI GRANCONA

CAB DI BREGANZE

Giovedì 13 giugno noi della comunità di Breganze abbiamo inaugurato una mostra di pittura alla biblioteca di Breganze... che emozione!!!

Qui esponevamo i nostri dipinti e quadri realizzati negli anni durante le attività di arteterapia supportati dalla nostra operatrice Alessandra.

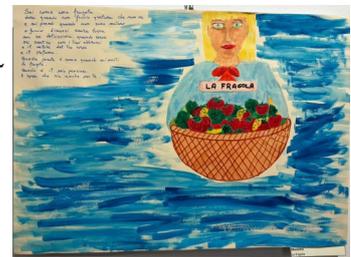
Tutti gli utenti hanno partecipato ma tra tutti si è distinto Massimo C. che ha presentato le sue belle poesie illustrate.

Sono venuti anche gli ospiti di altre comunità e il Sindaco di Breganze con la vice-sindaco, che ci hanno fatto i complimenti.

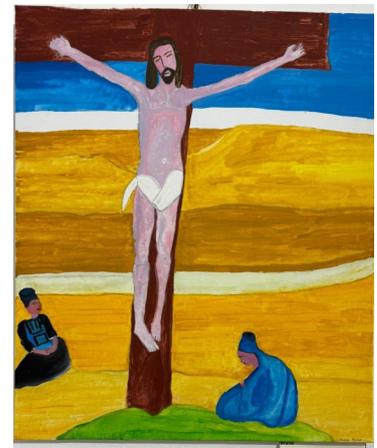
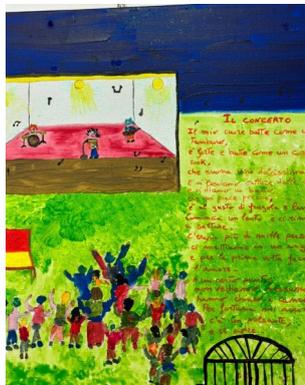
A conclusione abbiamo fatto una piccola festiciola con dolci, patatine e bibite.

La mostra rimane aperta fino al 30 giugno.

Un buon lavoro di squadra, tanta soddisfazione.



Elisa



CAB GARDENIA

Domenica 26 maggio 2024 l'equipe della comunità Alloggio Gardenia 1-2 ha organizzato la prima edizione della festa di Primavera, l'evento si è svolto all'aperto nel Parco San Felice, adiacente alla struttura, immerso nelle meravigliose piante di Magnolie. Questo momento di condivisione con tutte le strutture riabilitative dell'Ulss 8 di Vicenza, per territorialità e quelle della coop Un segno di Pace ha rappresentato un momento di condivisione e di integrazione tra tutti, nell'ottica della "rinascita e della bellezza che sboccia dalla pazienza e dalla cura" come ha sottolineato la dr.ssa Scattola nel messaggio di accompagnamento al regalo del pacchetto "Bulbetto Curioso, regalati ai familiari e alle persone intervenute. L'evento è stato allietato dalle performance canore di Stefania ed Enrico, nostri sostenitori fedeli. Di seguito sono riportate le considerazioni ed i pensieri di Alessandro e Gaetano.

Sicuramente è stata una festa ben riuscita, dove sono intervenuti i parenti, gli ospiti della comunità Gardenia e gli operatori socio sanitari della suddetta comunità, che si sono prodigati nel preparare tutto al meglio affinché riuscisse bene la festa.

Una menzione particolare merita alla dr.ssa Scattola che nel suo intervento ha spiegato con un racconto metaforico, la rinascita di chi ha patologie mentali grazie alla presa in carico e alla cura da parte di tutte le figure che girano intorno a noi, e che ci aiutano nel diventare, come è stato spiegato nel racconto: ci si trasforma da prima in un piccolo fiore e poi insieme ad altri in un bosco rigoglioso.

Altra menzione merita il gruppo musicale che ci ha allietato con musiche a tema.

Molto bella la condivisione con i parenti degli ospiti.

Insomma una festa ben riuscita.

Gaetano

Alla festa di primavera erano presenti tutte le 4 strutture del Parco S.Felice e Fortunato e le comunità di un Segno di Pace, Grancona e Breganze. L'aspettativa riguardo alle presenze era molto alta, ma è stata disattesa da un numero minore di ospiti e operatori delle strutture della cooperativa "Un segno di Pace" e dai medici dell'ulss 8 Berica.

La festa mi è parsa un momento di incontro con persone che non vedevo da molto tempo, per ritrovarsi a chiacchierare e condividere momenti passati assieme. Mi sono complimentato con i cantanti Enrico e Stefania per l'atmosfera che hanno creato con l'interpretazione delle canzoni e del sottofondo musicale. La comunità Gardenia ha preparato il rinfresco, oltre a loro hanno contribuito anche parenti/amici ex operatori e conoscenti. Sono stato molto contento perché hanno partecipato entrambi i miei genitori. E' stato un bel motivo di ritrovo tra noi in un'atmosfera di allegria.

P.s. Il dolce più buono è stato il tiramisù preparato da Davide amico della dr.ssa Sabina. Mi piacerebbe che si rifacesse un open day come questo o meglio.



CAE GRANCONA



Descrizione dell'Attività:

In questa attività, abbiamo chiesto agli ospiti cosa gli dà gioia e li abbiamo invitati a condividere le loro risposte. Questo esercizio non solo aiuta a conoscere meglio i partecipanti ma favorisce anche l'espressione dei loro interessi e delle loro emozioni. È un'occasione per creare un ambiente di condivisione e ascolto migliorando il benessere e il senso di comunità tra gli ospiti.

Affermazioni degli Ospiti:

Luca dice che gli dà gioia ascoltare musica e dedicare canzoni. Ci ha fatto ascoltare la canzone "Immigration Man" spiegando che è degli anni '70 e che per lui, è molto profonda. Continua dicendo che gli danno gioia anche i bambini che considera una medicina.

Andrea afferma che a lui dà gioia giocare con il PC e la PlayStation, uscire con gli amici e fare nuove amicizie. Gli piace molto guardare Aldo Giovanni e Giacomo.

Fabio trova gioia nell'andare in gita e in vacanza.

Ulisse dice che gli dà gioia guardare la televisione.

Tiziano afferma che uscire in autonomia lo fa sentire libero, gli dà gioia anche andare in gita e soprattutto andare al supermercato dove può vedere i prezzi le novità!

GIOIA RIVOLUZIONARIA

Si dice che la gioia sia contagiosa, così come la risata in quanto sua massima espressione. L'opera d'arte di cui vi narrerò stavolta ha come soggetto, per l'appunto, l'inarrestabile "effetto-domino" innescato da un momento di gioia.



U. Boccioni, "La risata", 1911 (olio su tela, MoMA, New York)

L'autore Umberto Boccioni (Reggio Calabria, 1882 – Verona, 1916) fu tra gli esponenti di spicco del Futurismo, una corrente artistica a tuttotondo che, agli inizi del Novecento, celebrava la modernità, la velocità, lo sviluppo tecnologico e il dinamismo della vita delle città. Emotivo ed introspettivo, Boccioni arricchì le tematiche del Futurismo interessandosi all'analisi e alla raffigurazione delle emozioni.

"La risata", infatti, non è semplicemente l'immagine di un'allegria signora seduta al tavolino di un caffè, bensì la rappresentazione della gioia dirompente che pervade la protagonista e che da lei si dirama a macchia d'olio: è una forza trascinate, contagiosa, che si appropria di chiunque e di qualsiasi cosa incontri. L'artista riesce a rendere l'idea di tale energia scomponendo con tagli e linee il

RSSP SIRTAKI

corpo della donna e l'intera ambientazione, come se tutto fosse scosso dal ritmo della risata che si propaga dal volto femminile. L'atmosfera euforica, quasi delirante, colpisce anche il fruitore grazie all'utilizzo di colori squillanti che catturano lo sguardo.

Attorno alla protagonista si apre uno scorcio notturno di Milano, brulicante di vitalità, con i tavoli dei locali gremiti di avventori, i bicchieri e le bottiglie di vino, le luci dei bar.

“La risata” ci mostra un lato del progresso, quello della sfrenata vigoria e dell'irrisione agli schemi di vita tradizionale: è esattamente questa gioiosa esuberanza, mutata in aperta, lucida ironia, a sospingere Boccioni alla continua sperimentazione e all'apertura al nuovo rendendolo un artista rivoluzionario.

A cura di Alessandra Meneghetti (OSS)



Felicità è

creare,

Felicità è immaginare,

Felicità è sperare.

Felicità è sperare in un mondo migliore

Dove la gente è radiosa con il cuore.

A cura di M.P

CAE ANCONETTA

Istruzioni

Segna la figura geometrica corrispondente alle istruzioni date.



Fai attenzione a rispondere correttamente, hai a disposizione **30 secondi per ogni domanda**. Vai!

- 1) Partendo dal basso, cerchia il terzo cubo nella colonna di destra.
- 2) Partendo dall'alto, cerchia il terzo cilindro nella colonna di sinistra.
- 3) Partendo dal basso, cerchia il cubo nella colonna di sinistra.
- 4) Cerchia la stella nella colonna di sinistra.
- 5) Partendo dall'alto, cerchia il cilindro nell'ottava riga.
- 6) Partendo dal basso, nella colonna di destra cerchia il rettangolo preceduto da una stella.

Soluzioni pag. xx



Istruzioni

Memoria visiva

Osserva attentamente la lista di parole della prima colonna coprendo con la mano la seconda colonna. Quando ti senti pronto, copri la prima colonna e memorizza le parole nella seconda colonna e)

LIPARI	LIPARI
CAPRAIA	CAPRAIA
ISCHIA	ISCHIA
USTICA	USTICA
FAVIGNANA	PIANOSA
LAMPEDUSA	LAMPEDUSA
PONZA	PONZA
LINOSA	LINOSA

Quale parola è presente solo nella prima lista?

LEVANZO	LINOSA	CAPRI	FAVIGNANA
---------	--------	-------	-----------

CAB GRANCONA



Nelly trova gioia nello stare insieme alla mamma condividendo momenti e novità con lei.

Pietro dice che per lui gioia è stare in compagnia per non sentirsi solo.

Domenico afferma che il pensiero di andare in gita a Roma per trovare i nipoti gli dà gioia così come stare in compagnia e guardare film western.

Pier Antonio dice che gli dà gioia vedere il fratello.

Roberto trova gioia nel mangiare in compagnia.

UNA GITA A BARDOLINO

Ecco qualche foto...



ARTE ARTE ARTE



"Paesaggio futurista" di Tommaso DP



"Mandala Tibetano" di Cristina C.



"La gioia" di Alberto B.



"Love is in the air" di Cinzia B.